

Cineclub 2024

Circolo di Cultura Medio Vedeggio

UN PO' DI CINEMA SVIZZERO

Per il nostro ormai tradizionale appuntamento cinematografico d'inizio primavera, rubiamo stavolta il titolo all'amico Michele Dell'Ambrogio, genius loci dei Cineclub della Svizzera italiana, il quale ormai da tempo ci propone un'omonima rassegna dedicata alla cinematografia made in Switzerland.

Pur tra mille difficoltà (non ci sono Studios nel nostro Paese e si possono immaginare le difficoltà di reperire i budget necessari per realizzare un film),

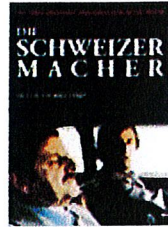
i cineasti di casa nostra non si sono mai persi d'animo; riuscendo talvolta a farsi luce e ottima nomea anche in ambito internazionale. L'ultima clamorosa ondata risale forse agli Anni '60 del secolo scorso e soprattutto al cosiddetto "Gruppo dei 5" ginevrino, i cui esponenti di spicco -Alain Tanner e Claude Goretta (col suo "La dentellière" esplose il fenomeno Isabelle Huppert) furono ricoperti da innumerevoli riconoscimenti.

Una Nouvelle Vague elvetica in cui ha giocato un ruolo importante il direttore della fotografia bellinzonese Renato Berta. E già che siamo nella Svizzera italiana, ci piace qui ricordare l'inflessibile lavoro del regista/produttore/talent scout Villi Hermann, dalla cui scuderia sono usciti Niccolò Castelli (oggi responsabile delle "Giornate del Cinema" di Soletta) e tra gli altri Alberto Meroni (vi dice niente "La Palmira"?).

E la cinematografia svizzera tedesca? Gettiamoci uno sguardo, spaziando dal comico al dramma, passando dalla comédie/melo.

Tutte le proiezioni sono previste alle 20.30

Le proiezioni, introdotte dal critico cinematografico Giovanni Medolago, che animerà pure la discussione, avranno luogo nella **Sala del Consiglio Comunale di Torricella**



mercoledì 6.3

I fabbricasvizzeri (Die Schweizermacher) 1978 di Rolf Lyssy

Il film segue le vicissitudini di due agenti della polizia cantonale, incaricati di fare delle indagini su persone che, a vario titolo e per varie ragioni, hanno richiesto la naturalizzazione svizzera. Si tratta di un film satirico sull'integrazione in Svizzera negli anni settanta. È uno dei film di maggior successo in Svizzera.



mercoledì 13.3

Falò. Fuoco alpino (Höhenfeuer) 1985 di Fredi M. Murer

Pardo d'Oro, Festival del cinema di Locarno, 1985

Dorothea Moritz Belli e suo fratello Franzi vivono con i genitori sulle alpi svizzere. Il ragazzo è sordo e, nonostante lavori come un adulto, mostra comportamenti molto infantili.

Belli, che sognava di diventare maestra, si prende cura di lui insegnandogli a leggere e scrivere. Quando il giovane combina l'ennesimo disastro, il padre lo allontana da casa.



mercoledì 20.3

Fiori d'autunno (Die Herbstzeitlosen) 2006 di Bettina Oberli

In un piccolo paese della campagna bernese l'anziana Martha fatica a riprendersi dalla morte del marito. Ne risente anche l'attività del suo negozio d'alimentari che il figlio di Martha, il pastore Walter, vorrebbe vendere.

entrata libera!